

## **Cassa Centrale Banca, First Cisl: i numeri suggeriscono la necessità di un confronto continuo**

*Le delegazioni fanno il punto su formazione, sostenibilità, nuovo orario di lavoro e flessibilità*

Prima della pausa estiva, il 24 e 25 luglio scorsi, First Cisl e le altre organizzazioni sindacali hanno incontrato Cassa Centrale Banca, in una “due giorni” che ha affrontato argomenti come la **formazione**, la **sostenibilità**, il **nuovo orario di lavoro** e la **flessibilità**.

Negli incontri, la Capogruppo ha presentato i dati relativi alla **formazione**, erogata e fruita tra il 2024 e questi primi mesi del 2025, al “**Performance Management**”, che al momento vede coinvolte circa 11 tra banche e aziende del gruppo ed è oggetto di una valutazione affinché si possa ampliare la platea degli interessati; e al progetto “**Fit4Future**”, avviato nel 2024 e in corso di completamento, atto alla creazione dei *manager cooperativi* di domani.

I sindacati hanno evidenziato come la **formazione**, affinché rappresenti un reale **momento di crescita individuale e professionale**, necessita di alcune **analisi** e **riflessioni** riguardo a specifici aspetti:

- **formazione Online**: nel 2023, l'**84%** della formazione è stata erogata online mentre solo il 16% in presenza;
- i **corsi obbligatori** vengono messi a disposizione **nella seconda parte dell'anno** tanto che, per portarli a termine, taluni colleghi utilizzano il proprio tempo libero, il week end, la pausa pranzo o la sera dopo il lavoro, mancando così anche un elemento fondamentale quale la concentrazione necessaria ad un apprendimento efficace;
- **talvolta manca** ancora “l'**ambiente protetto**”, seppur inserito a livello contrattuale e auspicato da parte sindacale per rendere efficace l'impegno delle lavoratrici e lavoratori;
- la **necessità** di una **maggiore personalizzazione** della formazione, che non deve essere vista come un contenitore da riempire di ore per assolvere ad un dovere contrattuale, quanto momento di reale sviluppo professionale e personale.

First Cisl, assieme alle altre organizzazioni, ha poi avanzato **proposte e suggerimenti** per trasformare la visione del “momento formativo”: non più un onere ma **un'opportunità di sviluppo**, con un approccio più **strutturato, collaborativo** e attento alle **reali esigenze** delle lavoratrici dei lavoratori e alla **qualità** dei percorsi offerti.

Il 25 luglio il tavolo si è aperto sul tema della **Sostenibilità**, uno dei tre elementi **Esg** (*Environmental, social, and governance*), al fine di permettere al sindacato di fornire il proprio contributo nella redazione della “**Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**” per il 2025 che, ricordiamo, sostituisce la “Dichiarazione Non Finanziaria” prevista dal 2016.

Il confronto è proseguito con un aggiornamento sulla **flessibilità oraria e sul nuovo orario** di lavoro che decorre dal 1° luglio 2025: la durata della settimana lavorativa, infatti, è stata modificata dall'ultimo rinnovo contrattuale con il passaggio da 37,5 ore a 37. Secondo quanto riportato dalla

Capogruppo, quasi **1 banca su 5** ha optato per la **chiusura** degli sportelli il **venerdì pomeriggio**; prevalentemente le banche e le aziende si sono orientate ad anticipare di mezz'ora l'uscita il venerdì pomeriggio, in un solo caso il giovedì.

Spiace constatare che, in alcuni casi, è **mancato il dialogo con le rappresentanze aziendali**, considerando l'accordo tra il **Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca** e le Organizzazioni sindacali, siglato il 26 febbraio 2025, come esaustivo del confronto.

Rimane al centro della questione la flessibilità:

- solo **15 aziende** offrono la possibilità di **rimodulare la pausa pranzo**;
- **alcune aziende** hanno un **orario d'entrata fisso** e **35** aziende (5.288 colleghe e colleghi) **non hanno** neppure due minuti di **flessibilità in uscita**;
- **alcune aziende** mantengono **un'ora e mezza di pausa pranzo**, un'abitudine che nel 2025 può considerarsi ormai obsoleta e un ostacolo alla conciliazione vita-lavoro.

“In sintesi – commenta **Alberto Giordano**, Segretario di First Cisl Cassa Centrale Banca – da un lato ci sono stati **passi avanti nella riduzione dell'orario e nell'introduzione di alcune flessibilità** che, come riconosciuto dalle stesse aziende, non hanno comportato criticità particolari, dall'altro **persiste una mancanza significativa di flessibilità reale** per molti dipendenti. La discussione mette in luce la **necessità di chiarezza** nelle politiche, di **uniformità** nell'applicazione delle disposizioni a livello di gruppo, e di un **maggiore confronto** con i dipendenti per affrontare le sfide di un "mondo che cambia" in termini di conciliazione vita-lavoro”.

*Trento, 28 luglio 2025*

*La Segreteria First Cisl Gruppo Cassa Centrale Banca*